



IMPIEGO DI TECNICHE DI SELVICOLTURA PREVENTIVA E FUOCO PRESCRITTO A FINI ANTINCENDIO BOSCHIVO NELLE AREE NATURALI PROTETTE

Piermaria Corona, direttore del Centro di Ricerca per la Selvicoltura CRA Arezzo
Luglio 2014

I seguenti contributi sono parte di "ATTI DEL CONVEGNO: Il fuoco prescritto per la prevenzione degli incendi boschivi 2014". Nei prossimi numeri saranno pubblicate anche le altre relazioni.

Riassunto

L'approccio più adeguato nella lotta agli incendi boschivi è promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione, anziché privilegiare la fase emergenziale legata allo spegnimento degli incendi. Le operazioni di gestione del combustibile mirano a ridurre la continuità verticale rappresentata soprattutto dall'abbondanza di arbusti e da necromassa nelle parti basse delle chiome arboree. Queste operazioni consentono di attenuare il comportamento del fuoco, limitandone l'intensità e la lunghezza di fiamma, rendendo più agevoli le operazioni di controllo; ma soprattutto diminuiscono la possibilità che un incendio radente possa trasformarsi in incendio di chioma, situazione particolarmente complessa, pericolosa e di difficile controllo. Si tratta di interventi compresi nelle pratiche della selvicoltura di prevenzione e del fuoco prescritto: essi sono complessivamente inquadrabili, sotto il profilo concettuale, con il termine inglese *firesmart management of forest landscapes*, dal momento che si tratta di un approccio basato sulla gestione dei combustibili nelle aree più a rischio e sulla loro riduzione complessiva a livello di paesaggio e che nelle aree protette va modulato anche in relazione alla zonizzazione pianificata.

Abstract

Silvicultural management of forest fuels to prevent wildfires within areas designated for nature conservation

The most effective approach against fire is to support prevention activities rather than focusing only on fire suppression. Fuel management concerns a set of operations and interventions aimed at modifying the spatial distribution of fuels, in order to reduce fuel load and interrupt both the vertical and the horizontal continuities. Distinctively, one of the main targets of forest fuel management is to reduce the so-called fuel ladder represented by the vertical continuity between surface and crown fuels. These practices allow to potentially reduce fire intensity and flame length, thus reducing the probability that surface fires degenerate into the more dangerous, and difficult to control, crown fires. Fire smart management of the forest landscapes concerns exactly these types of interventions, and it includes silvicultural measures to prevent forest fires and prescribed burning, whose application within areas designated for nature conservation has to be conceived according to the conservation planning.